



DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO

Via Roma 77-80038 Pomigliano d'Arco (NA) Distretto scolastico n.31 Cod. Fisc.: 93053360637

Codice mecc.: NAEE358009 Tel./ Fax 081 3177300

e-mail: naee359009@istruzione.it

PEC naee358009@pec.istruzione.it

sito web: www.secondocircolopomigliano.eu

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S. 2017/2018

Predisposto ai sensi del DLgs. n. 297/94, artt. 5 e 7;
DPR 275/99;
CCNL Comparto Scuola, art. 28, comma 4.

Il Piano Annuale delle Attività è predisposto, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del D.P.R. 23/8/88 e art. 26 comma 4 – CCNL 02-05, dal Capo d'Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e degli indirizzi del Consiglio di Istituto;
presentato nelle riunioni precedenti ed approvato dagli stessi organi il 26/09/2017 costituisce il **progetto di funzionamento** della scuola.

Esso riguarda:

- 1. le attività connesse con l'insegnamento;**
- 2. le attività inerenti la dimensione collegiale e partecipativa;**
- 3. le attività scolastiche ed extrascolastiche oggetto di specifici progetti a cura del Collegio dei Docenti;**
- 4. le attività inerenti l'esercizio della funzione docente.**

Il Piano annuale delle attività è utile a tutti gli operatori dell'Istituto perché contiene la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche, e soprattutto, perché è un atto che responsabilizza gli operatori stessi, in quanto esplicita gli impegni vincolanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi tramite:

- la garanzia della qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna;
- il perseguimento dell'organizzazione di una gestione razionale delle risorse;
- il rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- la costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro;
- il contributo all'instaurazione di un "clima" che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- la dotazione di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

1) Attività connesse con l'insegnamento

a) Orario di servizio:

(art. 14 comma 2, comma 4, comma 6 del D.P.R. n° 339/98; CCNL 06-09 ; art. 104 e art. 129 T.U. D.L. 16/4/94.)

L'orario di servizio dei docenti comprende:

- ◆ la prestazione dell'attività didattica:
 - 24 ore settimanali, di cui 22 ore di insegnamento e 2 ore dedicate alla programmazione didattica di equipe (rif. L. 53/03) per gli insegnanti della scuola primaria;
 - 25 ore settimanali per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e 2 ore mensili dedicate alla programmazione didattica di equipe (rif. L. 53/03) per gli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- ◆ la prestazione di attività inerenti la funzione docente (ossia la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati, le valutazioni periodiche e finali) per le quali non viene quantificato l'impegno orario, nel rispetto del senso di responsabilità di ciascun docente.

Per quanto concerne i rapporti con le famiglie vengono stabilite dalle 12 ore annuali per gli insegnanti della scuola primaria e 10 ore per la scuola dell'infanzia.

E' prevista **la sostituzione dei colleghi assenti** con personale docente facente parte della dotazione organica d'Istituto (insegnanti dello stesso plesso), per non più di 10 giorni (insegnanti di scuola primaria) e, solo in casi che non creino pregiudizio al servizio, anche per la scuola dell'infanzia.

Modalità di sostituzione dei colleghi assenti

- ◆ Per i docenti di scuola primaria la sostituzione dei colleghi assenti è regolata da apposito orario stilato per ciascun plesso e depositato c/o l'Ufficio di Segreteria. Il Dirigente Scolastico può effettuare sostituzioni di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia, in possesso del titolo di studio di accesso.
- ◆ Le sostituzioni possono inoltre essere disposte in virtù dei recuperi orari dovuti (es. permessi orari in orario di attività didattiche, ore non effettuate su richiesta in regime di orario provvisorio, ecc.)
- ◆ La sostituzione dei colleghi assenti può essere effettuata anche tramite ore aggiuntive, volontariamente prestate, rispetto all'orario settimanale compensate come ore eccedenti ai sensi dell'art. 30 CCNL 06-09.

La sostituzione non viene effettuata in caso di:

- possibile accorpamento di classi con conseguente adeguamento delle attività didattiche (solo in casi di urgenza);
- notevoli e motivati disagi organizzativi e didattici rilevati dal Dirigente.

b) Utilizzo dei tempi di simultaneità

- ◆ attività di assistenza educativa durante i tempi mensa secondo modalità di turnazione concordati fra i docenti del plesso;
- ◆ attività di assistenza e recupero in favore di alunni con BES (difficoltà o ritardi nell'apprendimento e nella maturazione e per l'integrazione degli alunni stranieri...) attraverso interventi individualizzati in risposta ai bisogni ed ai ritmi di crescita dei bambini / attività per piccoli gruppi;
- ◆ attività di rinforzo e consolidamento degli apprendimenti tramite adeguamento (individuale o per piccoli gruppi) delle attività rivolte alla classe e/o attività laboratoriali;
- ◆ attività di rinforzo, consolidamento e potenziamento per gruppi omogenei o eterogenei ;
- ◆ attività alternativa IRC;
- ◆ progetti – laboratorio anche con interventi di esperti esterni o di genitori competenti e disponibili, a titolo gratuito.

c) Orario delle attività didattiche (all. 1):

L'orario di servizio dei docenti si articola nel quadro dell'orario di frequenza degli alunni:

- ◆ 27 ore settimanali obbligatorie per la Scuola Primaria, dal Lunedì al Venerdì, con il completamento del monte ore in un Sabato mensile.
 - ◆ 40 ore settimanali per n.3 classi della scuola Primaria distribuite in 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì: prog. sperimentale, ai fini della Legge n.107/2015, comma 3-5, per il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte delle famiglie;
 - ◆ 40 ore settimanali per la scuola dell'infanzia distribuite in 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì

2) Attività inerenti alla dimensione collegiale e partecipativa (vedi anche art. 26 – 30 - 31 del C.C.N.L. 02-05)

a) Collaboratori del Dirigente

Svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita del Circolo-Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente e con i colleghi referenti di plesso, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC scolastici e alle disposizioni normative vigenti:

n. 3 docenti collaboratori con incarichi specifici

b) Referenti responsabili di plesso

I docenti referenti di plesso, coadiuvati dai docenti incaricati di funzioni strumentali, hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla Direzione.

-Plesso "Ponte" → ins. Cantone M.R.-Piccolo M.G.

-Plesso "Rodari" → ins. Castiello R.

-Plesso "Siciliano" → ins. De Falco P.

Competenze:

- ◆ raccordi sistematici con il Dirigente e gli altri colleghi referenti di plesso;

- ◆ raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso;
- ◆ coordinamento organizzativo nell'ambito del plesso, previa assunzione di accordi comuni;
- ◆ gestione, insieme al Dirigente, delle riunioni assembleari di plesso e dei Consigli di Interclasse/Intersezione;
- ◆ adeguamento, previo accordo con il Dirigente, dell'ordine del giorno delle riunioni collegiali di plesso, in risposta a specifiche esigenze;
- ◆ organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (sciopero, partecipazione ad assemblee sindacali, situazioni impreviste);
- ◆ organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti nel Piano Annuale delle Attività;
- ◆ rapporti con il personale ATA, i collaboratori scolastici, gli assistenti comunali;
- ◆ rapporti con i genitori e con gli Enti esterni nell'interesse della funzionalità del plesso (in particolare con il personale degli Enti locali);
- ◆ raccolta di materiale luoghi e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria in materia di sicurezza nei di lavoro e privacy;
- ◆ tali competenze sono esercitate in sinergia tra docenti, collaboratori e docenti referenti, unitamente ai docenti con incarichi organizzativi nei plessi. In ambiti specifici la sinergia è esercitata con i docenti FF.SS.

c) Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

Sono state individuate dal Collegio, per l'anno scolastico 2016/2017 le seguenti funzioni strumentali:

- **AREA 1:GESTIONE PTOF**
- **AREA 2:GESTIONE VALUTAZIONE E CONTINUITA'(progettazione RAV-PDM-PAI-CONTINUITA')**
- **AREA 3:GESTIONE VISITE GUIATE**
- **AREA 4:INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI(coordinamento delle attività di integrazione degli alunni in situazioni di disabilità e svantaggio socio-economico...)**
- **AREA 5:GESTIONE DELLA PROGETTUALITA' LINGUISTICA**

Per quanto concerne i compiti ad essi attribuiti si rimanda al progetto presentato per ciascuna funzione (allegato al Verbale del Collegio Docenti).

Compiti:

- ◆ Progettare e coordinare le attività in oggetto predisponendo percorsi e strumenti metodologici e di valutazione per la riprogettazione e il monitoraggio delle attività;
- ◆ presenziare, in base alla disponibilità personale e alle esigenze di servizio, alle riunioni appositamente convocate presso Distretti, Associazioni locali o presso sedi di "esperti e specialisti";
- ◆ raccogliere, in collaborazione con i colleghi , materiale didattico e produzioni ai fini dell'allestimento progressivo di un archivio di Istituto su apposite materie;
- ◆ riferire al Dirigente dati informativi in merito alle attività didattiche realizzate nelle varie sedi operative.

Competenze:

- ◆ custodire, a disposizione dei colleghi e del capo d'istituto, i registri e gli elenchi relativi ai libri, al materiale, ai sussidi didattici e curarne l'utilizzo da parte dei docenti (uso e restituzione, secondo modalità organizzative comunemente concordate);

- ◆ aggiornare i suddetti registri ed elenchi in base a quanto ricevuto, nel corso dell'anno, dalla Direzione e dalle Amministrazioni Comunali;
- ◆ comunicare alla Direzione eventuali donazioni da parte di esterni all'amministrazione scolastica e comunale (genitori o privati) e trasmettere i relativi atti;
- ◆ informare la Direzione circa guasti che dovessero verificarsi ai sussidi tecnici (televisore, registratori , ecc.) e relative spese ipotetiche ;
- ◆ concordare con il collega referente di plesso opportuni accordi organizzativi in caso di manutenzione di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- ◆ effettuare, in collaborazione con tutti gli altri insegnanti del plesso, ricognizione del materiale esistente al termine di ciascun anno scolastico ed ogni qualvolta venga richiesto dal Capo d'Istituto.
- ◆ custodire le attrezzature, i materiale e i sussidi informatici e curarne l'utilizzo da parte dei docenti secondo modalità organizzative comunemente concordate;
- ◆ richiedere eventuali interventi tecnici e di manutenzione e curarne l'esecuzione;
- ◆ predisporre la turnazione delle classi o gruppi secondo le richieste e gli accordi di plesso
- ◆ curare ed aggiornare il sito web.

d) Incontri collegiali: obiettivi ed attività

L'attività di programmazione si articola in diversi livelli strettamente correlati e consequenziali tra loro:

- ◆ programmazione **educativa** di Istituto (a cura del Collegio dei Docenti);
- ◆ programmazione **didattica disciplinare** (a cura del Collegio Docenti per gruppi di ambito e di disciplina coordinati dalla funzione strumentale **AREA 1: Gestione del PTOF** su base delle Nuove Indicazioni Nazionali);
- ◆ programmazione **settimanale** Scuola Primaria (a cura della equipe docenti), come da calendario allegato.
- ◆ programmazione **mensile di 2 ore** Scuola dell'Infanzia (a cura della equipe docenti), come da calendario allegato.

e) Incontri del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti si riunisce per:

1.) la verifica, la valutazione, la regolazione periodica e sistematica in merito alla vita dell'Istituto, sotto i seguenti aspetti :

- ◆ gestionale - organizzativo (risorse / orari di intervento / tempi / spazi / modalità operative / strumenti di lavoro);
- ◆ didattico/educativo (itinerari formativi disciplinari e trasversali / attività curricolari ed extracurricolari / sperimentazioni / progetti specifici / interventi individualizzati / continuità nella scuola di base / attività scuola - famiglia - territorio);
- ◆ qualità del servizio scolastico (esiti formativi / problematiche connesse all'insegnamento e all'apprendimento / casi di scarso profitto / raccordo programmazione, valutazione, autovalutazione).

2) Per la discussione e conseguente formulazione di pareri o deliberazioni:

- ◆ nelle specifiche materie disciplinate dalla normativa vigente;
- ◆ nelle materie oggetto di autonoma gestione, disciplinate dalle norme connesse al funzionamento degli OO.CC.
- ◆ in ogni altra materia stabilita dal Collegio dei Docenti in risposta ai bisogni ed esigenze specifiche del territorio, in raccordo con altri Istituti e/o agenzie formative.

f) Incontri del Collegio dei Docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'infanzia per articolazioni funzionali / gruppi di lavoro (ambiti e discipline):

- ◆ per la revisione e la stesura delle programmazioni didattiche disciplinari annuali, all'inizio e alla fine delle attività d'insegnamento annuali: settembre-maggio.
- ◆ per la verifica e regolazione delle programmazioni, al fine dell'adeguamento delle stesse ai ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni;
 - ◆ per la declinazione degli indicatori di valutazione e/o per la predisposizione delle Unità di Apprendimento, in corrispondenza con gli obiettivi didattici specifici prescelti.

g) Incontri dei Consigli d'Interclasse e d'Intersezione soli docenti

- ◆ per le verifiche e le valutazioni periodiche dell'andamento didattico educativo delle classi;
- ◆ per la valutazione periodica bimestrale delle situazioni di difficoltà (alunni con BES: svantaggiati o diversamente abili, alunni stranieri) in riferimento ai progetti individualizzati appositamente predisposti ;
- ◆ per la stesura, la verifica, la valutazione in itinere dei progetti formativi;
- ◆ per concordare opportune modalità organizzative interne a ciascun plesso.

Novembre-Gennaio-Marzo-Maggio

h) Incontri dei Consigli d'Interclasse e d'Intersezione con i rappresentanti dei genitori

- ◆ per la verifica periodica bimestrale dell'andamento didattico educativo delle classi per il coordinamento di iniziative didattico culturali realizzate nell'ambito dei rapporto scuola - famiglia (visite guidate, viaggi d'istruzione, laboratori, ecc.);
- ◆ per la discussione di problemi connessi all'organizzazione della vita scolastica, con conseguente formulazione di pareri e proposte.

Novembre-Gennaio-Marzo-Maggio

I) Incontri settimanali di equipe (scuola Primaria)/ Incontri mensili di equipe (scuola dell'Infanzia)/

- ◆ per discutere tutte le problematiche connesse all'organizzazione, alle modalità di lavoro, al rendimento e alla disciplina degli alunni, ai singoli casi di difficoltà;
- ◆ per procedere alla stesura e alla verifica periodica (settimanale o mensili) della programmazione di team, strutturata attraverso itinerari operativi disciplinari ed interdisciplinari e/o attraverso le UA

Tali incontri permettono:

- * lo scambio di informazioni sui bambini, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e di difficoltà (sia sul piano dei comportamenti e delle relazioni interpersonali che su quello degli apprendimenti);
- * la reciproca informazione sull'attività svolta nell'ambito di competenza, con tutte le osservazioni che possono rivelarsi significative al fine dell'elaborazione di itinerari specifici ed integrati da svilupparsi nel corso della successiva settimana;
- * la strutturazione di unità didattiche disciplinari e trasversali;
- * la discussione di tutte le problematiche inerenti all'unitarietà dell'azione educativa e didattica: confronto metodologico ed organizzativo, criteri e prove di verifica e valutazione.

J) Assemblee di classe con i genitori degli alunni

- ◆ per discutere le problematiche inerenti alla gestione democratica e partecipativa della scuola, particolarmente in occasione del rinnovo degli Organi Collegiali annuali;
- ◆ per analizzare gli aspetti didattici, educativi e organizzativi della vita scolastica relativi alle singole classi, al fine di esprimere pareri e proposte in merito.

Ottobre- Novembre-Gennaio-Marzo-Maggio

K) Colloqui individuali con i genitori

Finalizzati ad analizzare comunemente docenti/ genitori la situazione didattico-relazionale di ciascun alunno; avvengono mensilmente, previo appuntamento, e al termine di ogni quadrimestre (Scuola Primaria).

E' possibile, su motivata esigenza dell'equipe docenti o per richiesta delle famiglie, variare le date previste da calendario il colloquio individuale con l'assemblea e viceversa: **la sostituzione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.**

I) Commissioni del Collegio

Al fine di creare un'organizzazione il più possibile efficiente ed efficace, il Collegio ha costituito le seguenti Commissioni:

a) Comitato di valutazione dei docenti

- * valutare i docenti in anno di formazione;
- * proporre la riabilitazione dei docenti incorsi in sanzioni disciplinari

b) Gruppo GLH

- * verificare e valutare periodicamente gli interventi attuati in collaborazione tra i docenti di classe, docenti di sostegno, famiglie degli alunni, relativamente al piano di attività dell'Istituto;
- * affrontare tutte le tematiche didattico organizzative inerenti l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- * raccordarsi con insegnanti, assistenti comunali ed operatori specialisti.

3) Attività scolastiche ed extrascolastiche oggetto di specifici progetti e/o criteri organizzativi a cura del Collegio dei Docenti.

a) Attività di sostegno in favore di alunni diversamente abili:

- ◆ gli interventi didattici, rispondenti ai principi di corresponsabilità e di contitolarità disposti dall'art. 6 della Legge 148/90, costituiscono oggetto di specifici criteri inclusi nella programmazione educativa di Istituto;
- ◆ si attivano incontri di verifica periodica, in coordinamento tra docenti di sostegno, docenti di classe, specialisti delle unità sanitarie locali, assistenti ed operatori sociali, rappresentanti di istituzioni, al fine di integrare gli interventi tra scuola, extrascuola e famiglia;
- ◆ vengono predisposti gli atti ministeriali (Profilo Dinamico Funzionale e P.E.I.) periodicamente verificati e adeguati in correlazione con le programmazioni riferite alle classi di appartenenza degli alunni ed in risposta alle specifiche esigenze rilevate in itinere;

b) Attività di recupero per alunni stranieri e con difficoltà o ritardi nell'apprendimento e nella maturazione vengono predisposti interventi individualizzati, tramite progetti di utilizzazione dei tempi di disponibilità docenti, secondo criteri didattico organizzativi inclusi nella programmazione educativa.

c) Attività di insegnamento di lingua straniera :

Scuola primaria:

si effettuano tre ore settimanali di insegnamento di lingua inglese in orario curricolare nelle classi 3[^], 4[^], 5[^], due nelle classi 2[^], un'ora nelle classi 1[^].

Scuola dell'Infanzia:

approccio ludico e laboratoriale alla lingua straniera attraverso l'utilizzo dei docenti in possesso dei requisiti e dei titoli specifici della scuola dell'Infanzia in orario curricolare e/o extracurricolare per i docenti e per i bambini.

d) Attività di Laboratorio Informatico

Vengono svolte attività di informatica secondo la programmazione generale allegata al PTOF sia come semplice alfabetizzazione sia come attività trasversale all'interno di più discipline curricolari secondo le competenze dei singoli docenti.

Ogni plesso è dotato di un laboratorio di informatica, ma due (Rodari e Siciliano) sono sprovvisti del collegamento ad internet, mentre al plesso Capoluogo la connessione è insufficiente per sostenere la connessione di tutti gli apparati informatici.

e) Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Tali attività vengono concordate con le famiglie all'atto dell'iscrizione secondo le seguenti modalità:

- * strutturare unità didattiche connesse ad attività di studio, inerenti alle programmazioni disciplinari in rapporto alle esigenze degli alunni che non usufruiscono all'I.R.C. ;
- * svolgere studio assistito;
- * seguire le attività didattiche svolte dalla classe parallela.

Criteria per l'individuazione dei docenti circa l'attività alternativa all'IRC

(ordine di priorità). **Scuola primaria:**

1. Docenti dell' EQUIPE nelle cui classi frequenta l'alunno che non si avvale dell'IRC
2. Disponibilità del docente
3. Docente col maggior nr. di h di disponibilità
4. Nel caso in cui il punto 3 desse un dato paritario, dapprima docenti non impegnati in attività progettuali di plesso e/o di Istituto, infine per rotazione annuale.

f) Visite guidate e viaggi di istruzione

Seguendo le indicazioni di carattere normativo viene predisposto il progetto inerente alle visite guidate e ai viaggi di istruzione (entro il 30 di novembre).

In fase di verifica finale, il Collegio dei Docenti discute circa la valenza educativa delle esperienze attuate nel corso dell'anno, al fine di adeguare le scelte successive.

4) Attività inerenti all'esercizio della funzione docente (art. 24 CCNL – art. 395 T.U.)

a) Vigilanza degli alunni

(ai sensi della C.M. 18/1/90 n°8 e degli art. del CCNL 06--09)

- ◆ i docenti effettuano attività di vigilanza dall'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica;
- ◆ i docenti impegnati nell'attività di mensa svolgono attività di vigilanza durante la consumazione dei pasti;
- ◆ i docenti accompagnano ed assistono gli alunni all'uscita assegnata e li affidano ai loro genitori o alle persone adulte delegate, previa comunicazione scritta o verbale del genitore e presentazione di un documento d'identità della persona delegata.

b) Sistema di valutazione

- ◆ i docenti procedono alle attività di verifica e valutazione bimestrali, quadrimestrali e finali utilizzando le nuove indicazioni valutative apportate dai nuovi ordinamenti;
- ◆ i docenti di sostegno procedono alle attività di verifica e di valutazione in itinere e finali utilizzando, oltre ai suindicati strumenti, gli atti previsti dalla L.104/92 e dal D.P.R. 24/02/94 (diagnosi funzionale / profilo dinamico funzionale / piano educativo individualizzato)

c) Aggiornamento, formazione iniziale, formazione in servizio.

Al fine di garantire il corretto esercizio della funzione docente nello spirito e secondo le finalità espresse dall'art 2 del D.P.R. 31/05/74 n°416, il Collegio dei Docenti delibera (ai sensi dell'art.4, comma 2 lett.f del D.P.R. 31/05/74 n°416, degli articoli 282, 283, 284 e 440 del T.U. D.L.vo 297/94, della L.53/03 e del D.L. 59/04 e nell'ambito del monte ore stabilito del nuovo C.C.N.L.) i seguenti criteri:

- ◆ partecipazione da parte dei docenti neo-nominati in ruolo alle specifiche iniziative predisposte dai competenti organi scolastici in materia di formazione iniziale;
- ◆ partecipazione dei referenti di Istituto a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello distrettuale o provinciale nei settori di competenza (con adeguamento all'orario di servizio);
- ◆ partecipazione prioritaria alle iniziative organizzate, nel quadro del piano nazionale di aggiornamento a iniziative previste per le Nuove Indicazioni Nazionali;
- ◆ partecipazione dei docenti ad attività di formazione /aggiornamento deliberate dal Collegio Docenti ;
- ◆ partecipazione individuale dei docenti (su richiesta personale e previa autorizzazione del Dirigente in caso di esonero parziale o totale dall'insegnamento e in ogni altra caso) ad iniziative straordinarie di aggiornamento realizzate presso altre sedi autorizzate dal Ministero su iniziative di enti culturali e associazioni professionali del personale della scuola, giuridicamente riconosciuti. **(L'esonero dal servizio viene concesso, entro i limiti previsti dalla normativa, a condizione che siano salvaguardate le esigenze didattiche e organizzative delle classi, tramite la collaborazione dei colleghi di modulo o di plesso e secondo i criteri espressi dalla Contrattazione d'Istituto)**
- ◆ relazione al Collegio dei Docenti circa i contenuti più significativi delle esperienze seguite nelle attività di aggiornamento individuale e/o in qualità di referente di Istituto.
- ◆ Nel PTOF aa.ss.2015-2016/2017-2018 è stato programmato il seguente piano per la formazione del personale scolastico:

Formazione in rete con le scuole del territorio sulle Nuove Indicazioni Nazionali con l'intervento di esperti su:

1. **Costruire un curriculum verticale per rispondere ai bisogni educativi/formativi**, favorendo l'armonizzazione dei metodi, attraverso la condivisione di metodologie innovative, strategie didattiche e stili educativi, al fine di garantire le pari opportunità, attivare percorsi in continuità con le scuole del territorio per facilitare il passaggio da un ordine all'altro sulle tematiche di arte e territorio attraverso la metodologia della ricerca- azione e del social-networking
2. **Progettare e Valutare per Competenze nel primo ciclo d'istruzione, secondo le linee guida della C.M. 3/2015**, che la nostra scuola ha già sperimentato l'anno precedente, con l'attività di formazione del Prof. Carlo Petracca e che continuerà per gli anni a venire.(As 2016/17, 2017/18-2018/19) modalità in presenza;
3. **Guida alla lettura degli esiti delle prove INVALSI**, e delle organismi di indagine internazionale, per progettare e valutare per competenze in rete con le scuole del territorio, seguendo anche le iniziative ministeriali e le iniziative del polo Qualità di Napoli. Modalità blended.
4. **Sicurezza**: tutto il personale scolastico e gli alunni, periodicamente, sono coinvolti nella formazione e nella prevenzione attraverso interventi specifici sul tema della sicurezza scolastica (formazione delle figure sensibile previste dall'organigramma sulla sicurezza, squadra d'emergenza, preposti, ASPP, squadra di primo soccorso, formazione per la somministrazione dei farmaci a scuola, squadra antincendio)nell'ambito dei programmi della cultura della prevenzione dei rischi, al fine di prevenire le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali, come regolamentato dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, entrato in vigore il 15 maggio 2008, e dalle relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi ulteriori decreti.In particolare le azioni previste saranno attuate anche dalla Protezione civile per la formazione dei docenti e degli alunni. As 2015/2016/2017/2018
5. **Formazione sulla valutazione e sul Piano di Miglioramento in rete con altre scuole;**
6. **Competenze digitali e utilizzo della Lim** per l'innovazione didattica con esperti esterni;
7. **Competenze di lingua straniera in particolare sulla metodologia CLIL** attraverso social networking e forum group;
8. **Formazione sulle sperimentazioni introdotte dalla L.107/2015**
9. **Formazione rivolta ai docenti neo-assunti**(con impegno a far " crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione) con bilancio delle competenze e con affiancamento di un docente tutor;
10. **Formazione rivolta ai consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione** attraverso percorsi di ricerca-azione, focus group..
11. **Formazione teatrale con il Teatro Pubblico Campano e formazione musicale lirica con Opera Capri Festival**, sostenuta dalla regione Lombardia, dalla fondazione Cariplo e ASLICO
12. **Tutte le iniziative proposte da Enti Istituzionali di gravidanza educativa**
13. **Formazione sulla privacy e sulla sicurezza informatica per docenti e ATA**

d) Scrutini

L'anno scolastico si suddivide in due periodi di durata quadrimestrale con scadenza rispettivamente coincidenti con il 31-01-2017 e con il 9-06-2018. Detta periodicità consente :

- * il rispetto delle scadenze incluse nel documento di valutazione dell'alunno;
- * congrua disponibilità di tempo per predisporre e somministrare prove di verifica adeguate;
- * possibilità di una osservazione sistematica e di una conoscenza più approfondita, al fine di una corretta valutazione autentica degli alunni;
- * le attività di scrutinio, da effettuarsi secondo le disposizioni vigenti in materia, tengono conto dei percorsi didattici strutturati, delle verifiche e valutazioni in itinere, dei risultati ottenuti in termini di apprendimento e di maturazione, in riferimento alle reali potenzialità e capacità di ciascun alunno.

Si allegano i seguenti documenti:

- ~ calendario delle att. funz. all'insegnamento della scuola Primaria e dell'Infanzia
- ~ organigramma d'Istituto (*allegati successivamente*)

Sono agli atti dell'Ufficio di segreteria d'Istituto :

- ~ orario settimanale dei singoli plessi
- ~ ripartizione fondo dell'istituzione scolastica (*allegato successivamente*)

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Favicchio Filomena**